

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS



RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

PREFAZIONE

Il presente fascicolo, relativo alla Relazione Semestrale al 30 giugno 2023 del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Armonizzato denominato Alkimis Dividend Plus, gestito da Alkimis SGR SpA, è redatto in conformità alle istruzioni dell'Organo di Vigilanza e si compone di due parti:

- La prima parte riporta la Relazione degli Amministratori.
- La seconda parte riporta i prospetti contabili richiesti dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

SOCIETA' DI GESTIONE

Alkimis SGR S.p.A, con sede legale in Milano, Via dei Bossi 4, autorizzata dalla Banca d'Italia con delibera n. 439 del 2 luglio 2009 e iscritta all'Albo delle Società di gestione del Risparmio al n. 42 della sezione per la gestione degli OICVM.

Capitale Sociale: Euro 1.200.000 i.v.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giacomo Stratta

Amministratore Delegato

Massimo Morchio

Consiglieri

Luca Montorfano

Giovanni Bianco

Giovanni Pollastrini

Roberto Travella

Luigi Piergiuseppe Ferdinando Roth

Alessandro Montemarani

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Renzo Amadio

Sindaci Effettivi

Stefania Barsalini

Filippo Jurina

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

Parte Prima

Relazione degli Amministratori

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

L'andamento dei mercati

Nonostante le preoccupazioni iniziali di una possibile recessione, i mercati hanno superato le aspettative nel primo semestre del 2023.

Il recupero dei mercati azionari infatti è stato notevole, con alcuni settori che hanno sorprendentemente guidato la ripresa. In particolare, i settori tecnologico e dei servizi di comunicazione, i più colpiti nel 2022, hanno mostrato una notevole crescita.

I principali indici azionari mondiali, come il Nasdaq 100, il Nikkei 225, l'S&P 500, l'FTSE MIB, l'Euro Stoxx 50, il DAX e lo Shanghai Composite, hanno registrato incrementi significativi, con rialzi che vanno dal 2,89% al 29%. La curva dei rendimenti invertita, il tetto del debito USA e le politiche restrittive delle Banche Centrali non hanno rappresentato un ostacolo significativo e le turbolenze connesse con gli episodi di crisi bancaria negli Stati Uniti e in Svizzera hanno condizionato i mercati finanziari internazionali solo nel breve periodo.

Tutto ciò nonostante l'attività economica mondiale sia comunque frenata dall'alta inflazione e da condizioni di finanziamento restrittive. Negli Stati Uniti, per esempio, il prodotto decelera e in Cina il recupero dell'attività sta perdendo nuovamente slancio, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia. Nonostante la vivace dinamica dei servizi nelle principali economie, l'attività risente dell'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Al minore contributo della componente energetica corrisponde il calo dell'inflazione al consumo nei maggiori paesi industriali, ad eccezione del Giappone. L'inflazione di fondo stenta però ancora a scendere in maniera decisa e il timore di una recessione globale è comunque tutt'ora vivo.

Per questo motivo, come anticipato, le principali Banche Centrali Mondiali pur continuano con la politica monetaria restrittiva rimangono in attesa di segnali che inducano ad invertire la rotta.

Nel primo trimestre di quest'anno nell'area dell'euro il prodotto è lievemente diminuito per il secondo trimestre consecutivo e, secondo le stime di Banca d'Italia, ha ristagnato in primavera.

Nell'area dell'euro i rendimenti sui titoli pubblici decennali sono lievemente saliti, mentre l'andamento dei differenziali con il corrispondente titolo tedesco è stato eterogeneo tra paesi: per l'Italia è diminuito.

Dopo il rimbalzo del primo trimestre, in Italia, secondo le stime di Banca d'Italia, il prodotto è rimasto pressoché invariato in primavera, soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera, su cui grava l'indebolimento del ciclo industriale a livello globale. L'espansione dei consumi delle famiglie è proseguita a ritmi più contenuti. Gli investimenti sono frenati dall'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e da prospettive di domanda meno favorevoli.

Il quadro macroeconomico complessivo è quindi caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso e legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso. I rischi per l'inflazione sono invece bilanciati e includono, al rialzo, una trasmissione incompleta della recente discesa dei prezzi dei beni energetici e, al ribasso, un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata; rimangono contenuti i rischi di una spirale salari-prezzi.

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

Linee strategiche

Come sopra evidenziato, il quadro macroeconomico le previsioni di crescita dell'economia mondiale nei prossimi mesi restano incerte e come tali le linee strategiche non possono essere determinate a lungo termine.

Come detto, da un lato continua a pesare il persistere del conflitto in Ucraina; dall'altro vi sono dubbi circa l'intensità della ripresa dell'economia cinese, che ha fatto seguito alla rimozione, alla fine dell'anno passato, delle misure particolarmente restrittive mantenute per il contrasto alla pandemia. Con la discesa dei prezzi dell'energia, l'inflazione oggi è sì in flessione, in Europa come negli Stati Uniti ma la componente di fondo, calcolata cioè al netto dei beni energetici e alimentari, si mantiene elevata e quindi viene confermata, per il momento, l'intonazione restrittiva delle politiche monetarie volte a tenere sotto controllo la tendenza dei prezzi nel medio periodo.

Agli effetti dell'adozione di tali politiche in modo pressoché sincronizzato in tutti principali paesi si possono aggiungere, sul piano internazionale, rischi di instabilità del sistema finanziario.

La sfida delle Banche Centrali è quindi molto impegnativa. Di fronte al violento shock determinato dai rincari energetici, è necessario ricercare un equilibrio tra il rischio di una restrizione insufficiente, che potrebbe portare a un radicamento della dinamica inflazionistica nelle aspettative e nei processi di determinazione dei redditi nominali, e quello di un inasprimento sproporzionato, che potrebbe ripercuotersi troppo intensamente sull'attività economica, e avere riflessi negativi sulla stabilità finanziaria e, in ultima analisi, sulla stessa stabilità dei prezzi nel medio termine.

La politica di gestione del Fondo

Il Fondo Alkimis Dividend Plus rientra nella categoria dei fondi flessibili che mirano ad ottenere rendimenti positivi attraverso l'incremento del capitale investito in un orizzonte temporale di medio lungo periodo. Può investire, senza limitazioni geografiche e in relazione agli emittenti, prevalentemente in azioni e altri titoli rappresentativi di capitale di rischio negoziabili sul mercato dei capitali di paesi aderenti all'OCSE.

Nel corso del I semestre 2023 l'attività di gestione si è focalizzata sulla selezione di un numero limitato di titoli di società con solidi fondamentali, buoni dividendi e più in generale con una politica di remunerazione significativa e crescente degli azionisti, coerentemente con la filosofia generale di gestione del fondo.

La percentuale di investimenti di natura azionaria, realizzata prevalentemente tramite acquisto diretto di azioni e in misura minore con utilizzo di Contract For Difference (C.F.D.), è stata molto stabile attorno al 98% del Patrimonio per tutto il I semestre 2023 con oscillazioni di +/- 2 punti percentuali.

Anche con riferimento alla ripartizione degli investimenti per aree geografiche, l'esposizione azionaria è rimasta piuttosto stabile con una quota predominante pari al 60% circa del Valore del Patrimonio Netto investita sul mercato azionario europeo, al 35% su quello statunitense e per la quota residua sul mercato asiatico (4% circa).

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

A livello settoriale il Fondo, ha avuto una maggiore esposizione nel settore finanziario (mediamente nell'anno il 40%), nella tecnologia (circa il 20%) e nei consumi discrezionali e di base (circa il 20%).

La quota del patrimonio non investita in azioni è stata mantenuta liquida a servizio dei derivati o con cash sul conto corrente o con Buoni Ordinari emessi dal Tesoro Italiano.

Sul fronte valutario, infine, la gestione segue una politica di quasi totale copertura delle posizioni, ad eccezione di temporanee esposizioni di tipo tattico sul dollaro. Nel corso dell'anno, in particolare, il Fondo ha al massimo avuto una esposizione lunga sul dollaro di circa il 5%.

Operatività su strumenti derivati

La strategia del Fondo prevede un modesto utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Nel primo semestre del 2023 sono state assunte alcune posizioni in C.F.D. (Contract For Difference) aventi come sottostanti singoli titoli azionari quotati, per i quali si è ritenuto più efficiente operare tramite derivati.

Sono inoltre stati utilizzati contratti a termine su valute per gestire l'esposizione al rischio di cambio.

La performance

In un contesto di mercati azionari che hanno visto una buona ripresa nel 2023, anche il Fondo Alkimis Dividend Plus, mediamente investito per oltre il 90% in azioni, nel primo semestre del 2023 ha realizzato una performance positiva pari all'16,19%.

Attività di collocamento

Nel corso della prima parte del 2023 la commercializzazione del Fondo è avvenuta esclusivamente tramite collocamento diretto.

Nel periodo in esame sono state effettuate nuove sottoscrizioni per Euro 16.000 e vi sono stati riscatti marginali per un totale di Euro 25.643, con una conseguente raccolta netta negativa per Euro 9.643.

Si riassume di seguito l'andamento del patrimonio del Fondo nel semestre:

	Patrimonio inizio periodo	Patrimonio fine periodo	Raccolta Netta
	€	€	€
Alkimis Dividend Plus	7.068.528	8.219.395	-9.643

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Nessun evento di particolare rilievo si è manifestato dopo il 30 giugno 2023 e la politica di investimento è proseguita secondo le linee strategiche definite.

Rapporti con altre società del gruppo

Alkimis SGR SpA è una Società di Gestione del Risparmio indipendente, non appartenente a gruppi.

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta conformemente agli schemi previsti dalle disposizioni di Vigilanza in materia di redazione dei prospetti contabili degli organismi di investimento collettivo del risparmio, emanate da Banca d'Italia con Regolamento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni.

I valori sono riportati in unità di Euro, tranne il valore unitario della quota espresso in millesimi di Euro.

Milano, 27 luglio 2023

Alkimis SGR SpA


RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

Parte seconda

Prospetti Contabili

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	6.740.929	81,06%	4.839.957	67,66%
A1. Titoli di debito	1.679.660	20,20%		
A1.1 titoli di Stato	1.679.660	20,20%		
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	5.061.269	60,86%	4.839.957	67,66%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	366.115	4,40%	105.777	1,48%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	366.115	4,40%	105.777	1,48%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.185.164	14,25%	2.032.927	28,42%
F1. Liquidità disponibile	1.451.152	17,45%	2.030.745	28,39%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	3.118.926	37,51%	3.400.487	47,54%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-3.384.914	-40,71%	-3.398.305	-47,51%
G. ALTRE ATTIVITA'	23.404	0,28%	174.847	2,44%
G1. Ratei attivi	17.733	0,21%	3.330	0,05%
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	5.671	0,07%	171.517	2,40%
TO TALE ATTIVITA'	8.315.612	100,00%	7.153.508	100,00%

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	9.153	56.211
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	9.153	56.211
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	87.064	28.769
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	31.148	28.769
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	55.916	
TOTALE PASSIVITA'	96.217	84.980
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	8.219.395	7.068.528
Numero delle quote in circolazione	1.243.436,738	1.242.422,383
Valore unitario delle quote	6,610	5,689

Movimenti delle quote nell'esercizio

Quote emesse	2.543,720
Quote rimborsate	1.529,365

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

FONDO ALKIMIS DIVIDEND PLUS

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	BOT 14NV2023 Ann	691.040	8,31%
2	BTPi 0,40% 11AP24i/1	499.140	6,00%
3	BTP 0% 30GE2024	489.480	5,89%
4	Broadcom Inc	478.978	5,76%
5	UniCredit SpA	404.035	4,86%
6	BFF Bank SpA	402.203	4,84%
7	Delta Air lines inc	393.760	4,74%
8	Microsoft Corp	376.080	4,52%
9	SAP SE	375.420	4,51%
10	Muenchener Rueckver	343.600	4,13%
11	S&p Global Inc	313.599	3,77%
12	M&T Bank Corp	307.521	3,70%
13	Marr SpA	288.919	3,47%
14	Visa Inc-Class A	279.748	3,36%
15	Ubs Group AG	277.304	3,33%
16	Agilent Technologies	276.666	3,33%
17	Estee Lauder-A	271.093	3,26%
18	Revo Insurance SpA	204.267	2,46%
19	Instone Real Estate	68.076	0,82%
	Tot. Strumenti Finanziari	6.740.929	
	Totale Attività	8.315.612	81,06%